



La vita stregata

di Jack Kerouac

introduzione di Todd F. Tietchen

traduzione di Laura De Palma

Collana	Scrittori Moderni
Pagine	180
Prezzo	10,00 euro
Editore	Mondadori

In libreria marzo 2014

In contemporanea con Stati Uniti e Inghilterra arriva in libreria settant'anni dopo il manoscritto perduto di Kerouac.

La vita stregata appartiene alla prima giovinezza di Kerouac, aveva 22 anni quando la scrisse. Nel 1944 convinto di averne dimenticato su un taxi l'unica copia manoscritta, **l'autore la riteneva perduta**. Invece il manoscritto era al sicuro in un armadio della Columbia University (probabilmente quello della stanza di Allen Ginsberg), da dove è riemerso di recente. Doveva costituire la prima parte di un romanzo ambientato nell'immaginaria cittadina di Galloway Massachusetts, trasparente specchio della natale Lowell. *La vita stregata* racconta – con trasparenti spunti autobiografici – la **formazione di Peter Martin** (personaggio che comparirà in *La città e la metropoli*) e dei suoi amici: il romantico avventuriero Dick Sheffield e il poeta idealista Garabed Tourian (quest'ultimo ispirato a Sebastian Sempas, che proprio nel 1944 era caduto nello sbarco alleato ad Anzio). Sullo sfondo di una profonda crisi ideale e politica e dell'imminente ingresso degli Stati Uniti nel secondo conflitto mondiale, i tre sognano di **evadere dalla vita di provincia** – chi attraverso la scrittura, chi arruolandosi, chi ipotizzando una carriera universitaria: «Un giorno anche lui, Peter, avrebbe affittato una stanza modesta a Manhattan... Allora, solo allora, sarebbero arrivate le sfide fondamentali della vita vera!»

In *Vanità di Duluoz*, Kerouac descrive brevemente *La vita stregata* (*The Haunted Life*) come «**il racconto più lungo che avevo scritto... a matita**», sostenendo di aver perso il manoscritto, forse in un taxi, e di «non averne più saputo niente». Cinquantotto anni dopo la sua sparizione, **un anonimo acquirente si aggiudicò *La vita stregata* per 95.600 dollari**. Alla fine dunque, quasi a voler rimanere fedele al titolo, il manoscritto si rimaterializzò in pubblico come un fantasma la cui vita terrena era stata troppo breve.

Anche se priva di un finale, *La vita stregata* getta uno sguardo sulla vita creativa e le capacità immaginative di Kerouac in un momento critico del suo sviluppo artistico.

Jack Kerouac (Lowell, Massachusetts, 1922 – Saint Petersburg, Florida, 1969), abbandonati gli studi universitari, vagabondò per gli Stati Uniti esercitando i più diversi mestieri. All'inizio degli anni Cinquanta diede vita, con Allen Ginsberg, William Burroughs e altri amici, al nucleo storico della Beat Generation. Nel 1957 pubblicò *Sulla strada*, il romanzo che lo consacrò e che divenne il manifesto di un'intera generazione. Fra le numerose opere, tutte pubblicate nella collezione Oscar, si ricordano i romanzi *I vagabondi del Dharma*, *Big Sur*, *Visioni di Gerard* e *Satori a Parigi*, e le raccolte poetiche *L'ultimo hotel* e *Il libro dei blues*.

IDN Media Relations per **Oscar Mondadori**

+39 02 70104488

ids@idnmediarelations.it

www.idnmediarelations.it

Indice

Introduzione

Riferimenti bibliografici

Nota al testo

1. La vita stregata**2. Schizzi e riflessioni**

Per *La vita stregata*: L'odissea di Peter Martin

Per *La vita stregata*

Postfatalismo

Esercizio di scrittura

Il sogno, la conversazione e l'azione – Alcuni deliri di Peter Martin

È inutile negarlo

Abbozzo della sinossi seguente: *La città e la metropoli*

Qualche conclusione di *Città e metropoli*

3. Jack e Leo Kerouac

Lettere

Uno schizzo di Gerard

Schizzo di Nashua e Lowell

Dal diario

Un esempio di prosa deliberatamente non spontanea

Riflessioni su Leo

Ringraziamenti